II

(Atti per i quali la pubblicazione non è una condizione di applicabilità)

PARLAMENTO EUROPEO

DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO
del 24 ottobre 2001
sul discarico per la gestione finanziaria del sesto, settimo e ottavo Fondo europeo di sviluppo per l'esercizio 1999

(2001/858/CE)

IL PARLAMENTO EUROPEO,

visti i bilanci finanziari e i conti di gestione del sesto, settimo e ottavo Fondo europeo di sviluppo per l'esercizio 1999 [COM(2000) 357 — C5-0257/2000],

vista la relazione annuale della Corte dei conti sulle attività del sesto, del settimo e dell'ottavo Fondo europeo di sviluppo, corredata delle risposte delle istituzioni, relativa all'esercizio finanziario 1999 (C5-0618/2000) ([1]),

vista la dichiarazione di affidabilità della Corte dei conti sui Fondi europei di sviluppo (C5-0618/2000) ([2]),

viste le raccomandazioni del Consiglio, del 14 marzo 2001, relative alla concessione del discarico alla Commissione per la gestione finanziaria del Fondo europeo di sviluppo per l'esercizio 1999 (6536/2001 — C5-0122/2001, 6537/2001 — C5-0123/2001, 6538/2001 — C5-0124/2001),

vista la relazione speciale n. 5/2001 della Corte dei conti relativa ai fondi di contropartita del sostegno all'adeguamento strutturale destinato ad aiuti di bilancio (settimo ed ottavo FES), corredata delle risposte della Commissione ([3]),

vista la sua risoluzione del 4 aprile 2001 sul rinvio della decisione di discarico per l'esercizio finanziario 1999 ([4]),

visto l'articolo 33 dell'accordo interno tra i rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, relativo al finanziamento e alla gestione degli aiuti della Comunità nel quadro del secondo protocollo finanziario della quarta convenzione ACP-CE ([5]),

visto l'articolo 74 del regolamento finanziario, del 16 giugno 1998, applicabile alla cooperazione per il finanziamento dello sviluppo a norma della quarta convenzione ACP-CE ([6]),

visto l'articolo 93 in combinato disposto con l'allegato V del suo regolamento,

visti la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e il parere della commissione per lo sviluppo e la cooperazione (A5-0109/2001),

vista la seconda relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A5-0337/2001),

([1]) GU C 342 dell'1.12.2000, pag. 205.
([2]) GU C 342 dell'1.12.2000, pag. 212.
([3]) GU C 257 del 14.9.2001.
([4]) Testi approvati, punto 8.
([5]) GU L 156 del 29.5.1998, pag. 108.
([6]) GU L 191 del 7.7.1998, pag. 53.

considerando quanto segue:

A. Nella sua dichiarazione di affidabilità relativa al Fondo europeo di sviluppo la Corte dei conti è giunta alla conclusione che, con alcune riserve, i rendiconti finanziari e i conti di gestione dell'esercizio 1999 riflettono fedelmente le entrate e le spese per l'esercizio nonché la situazione finanziaria al termine dello stesso.

B. La Corte dei conti ha esaminato le operazioni su cui si basano i conti principalmente sulla base dei documenti disponibili presso la Commissione a Bruxelles.

C. La Corte dei conti, con alcune riserve, ha attestato anche la legittimità e la regolarità di tali operazioni.

D. Il Parlamento, nella sua succitata risoluzione del 4 aprile 2001, ha rinviato la concessione del discarico relativamente all'esecuzione del sesto, settimo e ottavo Fondo europeo di sviluppo per l'esercizio 1999, per poter valutare con maggiore precisione la capacità di azione della Commissione e dell'Ufficio antifrode (OLAF) per quanto riguarda i casi di frode nel settore dei Fondi di sviluppo ed esaminare la relazione del servizio di audit interno della Commissione relativa all'efficacia dei dispositivi di monitoraggio e di controllo nel quadro del sostegno all'adeguamento strutturale (aiuti di bilancio/fondi di contropartita),

1. Concede il discarico alla Commissione relativamente all'esecuzione del sesto, settimo e ottavo Fondo europeo di sviluppo per l'esercizio 1999.

2. Esprime le proprie osservazioni nella risoluzione in allegato alla presente decisione.

3. Incarica la sua presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante al Consiglio, alla Commissione, alla Corte di giustizia, alla Corte dei conti e alla Banca europea per gli investimenti e di provvedere alla sua pubblicazione nella Gazzetta ufficiale (serie L).

Il Segretario generale
Julian PRIESTLEY

La Presidente
Nicole FONTAINE